

# LAVEZZI-CAVANI FANNO SOGNARE IL NAPOLI

**Al San Paolo finisce 3-1** Chelsea in vantaggio con Mata, poi si accendono i tre tenori e illuminano la serata. Ritorno in discesa allo Stamford Bridge

Foto di Agn/Infophoto



**Impresa azzurra** L'esultanza dei giocatori partenopei dopo il gol del vantaggio di Cavani

<b>NAPOLI</b>	<b>3</b>
<b>CHELSEA</b>	<b>1</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica, Maggio, Inler, Gargano, Zuniga, Hamsik (36' st Pandev), Lavezzi (29' st Dzemaili), Cavani (83 Rosati, 2 Grava, 21 Fernandez, 85 Britos, 8 Dossena). All: Mazzarri

**CHELSEA:** Cech, Ivanovic, Cahill, Luiz, Bosingwa sv (12' pt Cole), Ramires, Meireles (25' st Essien), Malouda (25' st Lampard), Sturridge, Drogba, Mata. (22 Turnbull, 12 Mikel, 9 Torres, 21 Kalou). All: Villas Boas

**ARBITRO:** Velasco Carballo

**RETI:** nel pt 26' Mata, 38' Lavezzi, 46' Cavani; nel st 19' Lavezzi.

**ANGOLI:** 4-4.

**RECUPERO:** 3' e 3'.

**NOTE:** ammoniti; Meireles e Cahill per gioco scorretto.

**SPETTATORI:** 55 mila.

**MASSIMILIANO AMATO**  
NAPOLI

**A**ltri tre passi verso la gloria: sarà durissima per chiunque spingere il Napoli fuori dalla Champions. Dopo Manchester City, Villarreal e Bayern se n'è accorta un'altra grande d'Europa, il Chelsea, prima illuso e poi schiantato da un'altra prova maiuscola dei tre tenori Cavani, Lavezzi, Hamsik. La prima sorpresa la regala Mazzarri: squalificato, rinuncia persino alla tribuna e va a vedersi la partita nascosto chissà dove nella pancia del San Paolo. Quelle di Villas Boas riguardano lo schieramento dei Blues: costretto a fare a meno di Therry in difesa, in mezzo al campo opta per i muscoli di Malouda, con Lam-

pard, che si accomoda in panchina.

Prepartita ricco di misteri, comunque: da metà pomeriggio tiene banco una spy story innescata da un foglietto dimenticato nella sala riunioni del ritiro dallo Special Two e si diffonde l'indiscrezione che non sarà Drogba a guidare il tridente d'attacco degli inglesi. Ma all'ingresso in campo il gigante ivoriano è regolarmente al suo posto. Mazzarri invece recupera Campagnaro all'ultimo momento ma rischia di perderlo quasi subito per una capocciata di Drogba. Villas Boas invece deve sostituire subito Bosingwa, che si stira: dentro Cole da poco recuperato da un infortunio. Nel frattempo, si gioca ad altissime velocità, e la difesa alta del Chelsea sembra fatta apposta per esaltare i contropiedisti azzurri. Al 5' solo il terreno bagnato tradisce Lavezzi, che supera tutta la

retroguardia inglese ma non riesce ad addomesticare la palla quando è praticamente solo davanti a Cech. Al 10' il portiere con il casco è costretto a superarsi su Cavani, liberato da un lancio col contagiri di Inler. Cech si ripete al 19', rispondendo da campione a Maggio, lanciato sulla corsa da Lavezzi, che con la sua velocità e le sue serpentine fa letteralmente ammatire i legnosi difensori inglesi. Sembra che il vantaggio del Napoli sia solo una questione di dettagli ma, assolutamente a sorpresa, al 27' passa il Chelsea: su un pallone innocuo piovuto nell'area azzurra Cannavaro, ingannato anche dall'erba viscida, lascia il più comodo dei rinvii e libera Mata davanti a De Sanctis per il vantaggio dei Blues. Per una decina di minuti il Napoli accusa il colpo e smarrisce gli equilibri, rischiando addirittura di incassare il secondo gol su un'uscita a vuoto di De Sanctis, con David Luiz che di testa alza sopra la traversa. A cavare dai guai gli azzurri è il Pocho: liberato al limite dell'area da un sapiente tocco di Cavani (38') s'inventa un destro a giro che non lascia scampo a Cech. Passano altri 9' e il Napoli, al 47', raddoppia: su cross dalla trequarti di Inler, la palla carambola in porta spinta dalla testa di Ivanovic e dalla spalla destra di Cavani.

#### TRIPUDIO DOPO LA PAURA

Si riparte, e il Chelsea assume subito il comando delle operazioni, insidiando un paio di volte la porta di De Sanctis, ma la palla gol più ghiotta se la divora Lavezzi al 9', liberato da Cavani sull'ennesima ripartenza: il Pocho brucia il diretto avversario sullo scatto, ma il suo diagonale si spegne sul fondo. Al 15' Aronica anticipa Drogba di un soffio, sul successivo corner Cole mette fuori. È un monologo dei Blues, che schiacciano gli azzurri nella loro metà campo con rabbia e personalità. Ma il Napoli, si sa, là davanti ha gente che può far gol in qualsiasi momento. La conferma arriva al 20': lancio in profondità Cavani che fa a sportellate con Luiz, attira Cech fuori dai pali e offre a Lavezzi la possibilità di infilare la porta rimasta sguarnita. Lo Special Two corre ai ripari e rivoluziona il centrocampo: fuori Meireles e Malouda, dentro Lampard e Essien. Frustalupi risponde rinforzando gli ormezzi: esce Lavezzi per Dzemaili, a turno Maggio e Zuniga arretrano sulla linea dei centrali, il Napoli si sistema con un inedito 4-5-1 che diventa 4-4-2 quando Pandev rileva Hamsik, che prima di uscire con un gioco di prestigio dalla linea di fondo offre a Maggio la palla del 4-1, ma Cole respinge sulla linea con Cech fuori causa (36'). E' anche l'ultimo sussulto della partita: finisce 3-1, il ritorno non sarà proprio una gita di piacere, ma l'impressione è che il Napoli abbia già un piede nei quarti. ♦